

Sport & chic Gaia Trussardi veste così l'estate 2015

La sfilata del Levriero a Milano
Tanta eleganza e anche lusso
per donne giovani e dinamiche

SERENA BRIVIO

Una donna da podio per la sua eleganza «olimpica». Quest'anno Gaia Trussardi usa l'abito per esaltare la fisicità della sua donna: giovane, dinamica, sportivissima. In fondo questa è l'immagine della stilista bergamasca, che nel backstage della sfilata del Levriero, quasi la sigla finale di Milano Moda Donna, ha raccontato la sua super active vacanza: «Non ho fatto altro che nuotare, giocare a tennis e correre, anche 13 chilometri al giorno».

Da qui l'idea della nuova collezione primavera/estate 2015, che esplora a 360 gradi il repertorio sportivo, di gusto agonistico pur non rinunciando al lusso estremo. «Ho comunque pensato a capi destinati a durare nel guardaroba: semplici, lineari, in materiali di grande pregio».

*Produzione
in Italia, ma
poli logistici
in Cina
e Turchia*

In passerella tantissima pelle, logo del marchio, e tantissima maglieria. Superfici soft per silhouette scattanti: mini in controtendenza con le gonne lunghe viste sulle altre passerelle e poi shorts, in cima ai desideri della prossima estate, e ancora tute. Gli abiti e le canotte hanno scollini a V e maniche a calotta che enfatizzano l'anatomia, mentre le stampe tracciano quasi linee energetiche. Non mancano i capi iconici del brand come il bomber e il giacchino da biker, aggiornati nei tagli per agevolare il movimento.

Gran ritorno del pantalone jeans, indossato anche da Gaia con maglia e blazer blu, vagamente manager Anni Ottanta.

Le tute sfoggiate dalle modelle ricordano invece i costumi da bagno degli Anni Venti, epoca che diede una svolta al look fem-



Passerella finale (in alto) per la sfilata. Poi il saluto di Gaia Trussardi

minile facendolo diventare più audace e sensuale. Il concept sporty-chic prosegue nella sera con completi jogging di lurex argento.

Grande ricerca negli accessori, dalle piccole case alle valigie in cocco e cuoio traforato. Presa dall'archivio torna la Cacciatora, classica bag Trussardi con lavorazione a costola, espressione dell'eccellenza artigianale della maison. Le scarpe sono bianche di pelle traforata con il tacco in legno e sandali d'ispirazione balneare.

Gaia si è impegnata a giocare una partita vincente in un momento di espansione dell'azienda. «Nel 2015 - anticipa il fratello Tomaso - amplieremo la gamma della linea Tru con le borse, e la linea Jeans con la piccola pelletteria. Allo studio anche collezioni di intimo, beachwear e orologi». Novità anche sul fronte industriale: «La produzione resta in Italia, ma le spedizioni avverranno da poli logistici in Cina e in Turchia per essere più flessibili e veloci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La torta per i 150 anni della Croce rossa FOTO ZANCHI

Croce rossa Bergamo 150° compleanno con una maxi torta

Umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità: sono questi i sette principi fondamentali a cui si ispira la Croce rossa e i suoi volontari. E proprio questi valori sono stati ieri al centro delle celebrazioni del 150° anniversario del comitato orobico. Il Sentierone ha ospitato la parata dei bergamaschi che hanno deciso di dedicare la vita al prossimo attraverso l'organizzazione che ha sede nel quartiere di Loreto.

Dopo l'alzabandiera in piazza Vittorio Veneto, il racconto della storia della Croce rossa di Bergamo, nata il 4 settembre del 1864, come primo comitato locale dopo quello nazionale di Milano, gli

otto stand allestiti in piazza Cavour hanno continuato a mostrare ai curiosi le molteplici attività svolte dai volontari.

Il presidente ha voluto cogliere l'occasione per ringraziare le istituzioni, dal Comune che ha concesso le aree agli sponsor: «Tutti ci sono stati vicini, soprattutto i cittadini - commenta Sabrina Liebschner -. I festeggiamenti proseguono la prossima settimana a Seriate».

Il compleanno della Cri orobica è stato celebrato anche con il taglio di una maxitorta con lo stemma dell'associazione e sette piccole torte con i valori cardine. ■

EL. RI.

L'eterno fascino della Graziella fa il pieno di folla al parco Goisis

Successo di partecipanti, ma anche di pubblico per le Grazielladi, ieri pomeriggio al parco Goisis del Monterosso. Giunte alla 6ª edizione, le Olimpiadi organizzate dall'associazione Pedalopolis e dedicate alla celebre bici pieghevole degli anni Sessanta, quest'anno sono state ispirate a Leonardo da Vinci.

All'evento, sostenuto dal Comune di Bergamo e dalla Fondazione Cariplo, hanno collaborato la cooperativa Alchimia, il negozio di bici Bikefellas di via Paglia e la Cislostazione 42 di piazzale Marconi.

La competizione ha visto coppie di ciclisti cimentarsi in più prove sulla stessa Graziella, e inaspettatamente ha visto salire sul podio più alto una famiglia: i vincitori assoluti sono stati infatti Carlo Maria Orsini, 48 anni, e il figlio Andrea, di 17, della squadra «Leo Vinci» proveniente da Alzano Lombardo. «Questo appuntamento - ha detto papà Orsini - l'ho accettato come sfida perché un amico di mio figlio all'ultimo momento non ha potuto partecipare. Così ci siamo un po' allenati e il risultato è andato oltre ogni nostra previsione. È stata anche un'occasione per stare più insieme divertendoci». A parte una medaglia «tipo oro», la coppia ha vinto dei cerchioni, un campanello, magliette e un trofeo che dovrà restituire l'anno prossimo. Il duo



Un'improbabile Gioconda alle Grazielladi dedicate a Leonardo COLLEONI

si è anche aggiudicato la staffetta «Io porto te tu porti me».

Sempre sulla base delle classifiche compilate nelle diverse gare, il posto d'onore è andato alla squadra «Ak47» composta da Eni Barbullusti e Vincenzo Cali, mentre il terzo piazzamento è stato assegnato alla compagine «I Tori», composta da Andrea Cortinovis e Matteo Corona (vincitrice anche delle gare di Lentezza e Rest'impè). Infine la competizione Ciclolimbo ha visto primeggiare la squadra «I Vetruviani» composta da Tarcisio Locatelli e Luca Menghini.

Più che soddisfatto dell'esito dell'appuntamento si è mostrato Roberto Gasparini, presidente di

Pedalopolis: «I concorrenti maschi - ha detto - sono stati più numerosi delle femmine, provenienti non solo dalla Bergamasca ma anche da Milano, Padova e Brescia. Ha partecipato anche una famiglia intera: i genitori sono saliti su una Graziella, e i due figli su un'altra».

Il parco Goisis era pieno di gente. Ciascuna coppia ha dovuto cimentarsi in tutte le gare in programma. Alla fine gli organizzatori hanno stilato anche la classifica assoluta e hanno premiato la Graziella più «truccata», con i conducenti nei panni di Leonardo e della Gioconda. ■

Francesco Lamberini



COOPERATIVA
ARTIGIANA
DI GARANZIA
DI BERGAMO

ARTIGIANI SI NASCE
**GARANTITI
SI VOLA**



Noi garantiamo il finanziamento. Tu ottieni liquidità e risorse per crescere.
LA TUA IMPRESA LAVORA. ANZI, VOLA.

**FINO A 50.000 EURO
IN MODO FACILE E VELOCE**

Scopri come su www.coopart-garanzia.it

Via Stoppani 10/d ■ Bergamo ■ Tel. 035.248601-271201 ■ info@coopart-garanzia.it